

Oggi si concludono a Brno i campionati mondiali di ciclismo

I campioni della pista non si improvvisano: si costruiscono

L'esempio del francese Alain Bondue - Ci voleva Moser - Le dichiarazioni di Angelo Lavarda - Il telegramma dell'inglese Anthony Doyle - Varata la squadra italiana che gareggerà al Tour de l'Avenir open

Nostro servizio
 BRNO — Giorni fa, prima che cominciasse i mondiali nella pista, il corridore britannico Anthony Doyle aveva inviato un telegramma in cui faceva sapere che a causa di una caduta non poteva partecipare al torneo per l'inseguimento professionisti. «Mi spiace di non essere con voi, diceva il messaggio di Doyle. Mi spiace anche perché avrei rivinto il titolo conquistato lo scorso anno sull'anello di Besançon...»
 Non è da escludere che a Brno, il britannico potesse concedere il «bis», ma è certo che egli avrebbe incontrato sul proprio cammino un rivale altrettanto giovane e altrettanto forte. Costui è il francese Alain Bondue, ventidue primavere, una compostezza e una agilità che hanno piegato Oersted, un danese istrutto da Guido Costa. Bello da vedere il francese, bello perché non ha mai perso il filo dell'azione, perché ha concluso in crescendo, senza denunciare la minima flessione. Alain Bondue è

sicuramente un elemento di valore, un tipo che sulla distanza dei cinque chilometri può raggiungere tempi di rilievo come dimostra il 6'02" e 39 di Brno. Mentre il ragazzo andava sul podio per indossare la maglia iridata, qualcuno ha gridato alle nostre spalle: «Ci voleva Moser!». E sia, però un Moser preparato alla bisogna, convinto di poter far bene e non distratto da altre faccende. Il nocciolo della questione sta appunto qui, come precisa Angelo Lavarda, un tecnico che ha idee chiare e conoscenze profonde. «Per la pista si rende necessario, anzi indispensabile, un calendario. Naturalmente i gruppi sportivi devono rendersi disponibili. Bruno Leali non sarà un fenomeno, ma se ha raggiunto i quarti con 6' e 08" dopo appena una settimana di allenamento a Bassano del Grappa, significa che può migliorare. Strada e pista possono convivere se ben programmate. Se poi parliamo di vera e propria specializzazione, allora dico

che Bontempi è un fior di sprinter sperato nelle corse su strada. E anche ora di garantire un futuro economico ai pistardi, se vogliamo che aumentino, ora di procedere seriamente in tutto e per tutto...»
 Maurizio Bidinost, un ragazzo ricostruito da Cerato e Lavarda dopo un brutto incidente, vorrebbe tentare il record dell'ora dei dilettanti nel velodromo di Città del Messico. Quando? Forse nel prossimo ottobre. Altra notizia della giornata, la decisione di partecipare al Tour de l'Avenir che inizierà l'8 settembre con una squadra di giovani professionisti composta da Bombini, Biatta, Corti, Donato, Lanzoni e Montella. Sarà un Tour dell'avvenire open, come è noto, e gli organizzatori apprezzeranno sicuramente la presenza di un sestetto italiano guidato nella prima parte da Gregori, nella seconda da Massagrande e con Alfredo Martini nelle vesti di supervisore.
 Nella notte di Brno il cam-

pione del mondo dell'individuale a punti è lo svizzero Urs Frueler, un ragazzo di 22 anni che è professionista da una stagione e che prima di ieri era noto per aver vinto una tappa del Tour de France. La gara si è svolta sulla distanza di 50 chilometri pari a 125 giri di questo anello in cemento e al tirar delle somme Frueler ha gioito con 51 punti, cioè con tre lunghezze di vantaggio sull'australiano Clark. Terzo Beppe Saronni che nel rendimento della giuria è a quota 35. Una gara con 24 concorrenti e molto vivace, molto interessante, un Frueler che è stato il più attento e il più svelto nella mischia, un Clark che comandava la pattuglia dei campioni e che a salvaguardia del proprio orticello (quello dei se-gionisti) non voleva il successo di Saronni. L'italiano, appoggiato da un ottimo Morandi, si è ben comportato, ma non aveva alleati e alla fine ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo.
 Un applauso per Guido

Bontempi che è semifinalista nella velocità dopo aver liquidato il giapponese Kamekawa in due prove secche. Disco rosso, invece, per Turrini e Capponcelli tenuti a bada da Nakano e da Takahashi, altri due giapponesi. Promosso anche il canadese Singleton.
 Nel tandem conferma della Cecoslovacchia che con Kucerek, Martinek ha riconquistato il titolo a spese della RFT. Terza la Polonia. Nell'inseguimento femminile hanno dominato le ragazze dell'URSS medaglia d'oro con la Kibardina (3'55"86) e medaglia d'argento con la Poliakova (4'00"59). Terza la francese Longo, quarta l'americana Carpenter. Sempre ieri Maurizio Bidinost si è qualificato per la finale dell'individuale dilettanti. In questa specialità è stato invece eliminato Valerio Piva. Bravino Pietro Algeri, secondo nel recupero del mezzofondo e quindi finalista. Oggi si chiude con gli ultimi tre titoli, con Guido Bontempi alla caccia di un'altra medaglia.
Gino Sala



Al campo della Lazio una sola giornata

MILANO — Un po' di clemenza per la Lazio. La commissione disciplinare, che ieri ha esaminato il ricorso d'urgenza presentato dalla società biancazzurra, rappresentata nella sede della Lega da Antonio Sbardella, ha accolto in parte le tesi difensive della società romana, riducendogli la squalifica del campo da due a una giornata, inflittagli per gli incidenti avvenuti nella partita di Coppa Italia con la Reggiana. Una decisione, se non proprio scontata, abbastanza prevedibile. Infatti la decisione del giudice sportivo Barbé era apparsa a tutti abbastanza severa.
 La disciplina ha preso per buone le giustificazioni presentate e ha optato per la riduzione della pena. Contro la Spal, nella seconda giornata di campionato in programma il 20 settembre, la Lazio dovrà emigrare su un altro campo. Terni e L'Aquila sono le sedi probabili. Nulla da fare invece per il centravanti laziale Walter Spaggiari. La «Disciplina» gli ha confermato le due giornate di squalifica.
NELLA FOTO: Walter Spaggiari

Falcao «registra» avanzato propizia i due gol di Conti

L'amichevole della Roma col Genoa (2-2) ha denunciato qualche scospeso sul piano della preparazione — Cinque ex in campo: Romano, Nela, Pruzzo, Conti e Turone

TOTOCALCIO

Avellino-Bari	1
Bologna-Reggiana	1
Catanzaro-Casena	1 x
Cavese-Perugia	x 2
Como-Cagliari	1 x
Florentina-Foggia	1
Inter-Milan	1 x 2
Juventus-Torino	1 x 2
Napoli-Ascoli	1
Palermo-Catania	1 x
Pisa-Lazio	x
Samp.-Samb.	1
Spal-Verona	1

MARCATORI:

al 15' pt Boito, al 34' pt Manfrin, al 26' secondo tempo Conti, 41' st Conti.
GENOVA: Martina (dal 1' st Favaro); Caneo, Testoni; (dal 67' Capezzuoli) Romano, Onofri; (dal 1' st Gorin), Gentile; Van Derichem (dal 9' pt Manfrin) Faccenda, Russo, (dal 32' pt Grop), Iachini (dal 1' st C. Sala), Boito, 18 Corti.
ROMA: Tancredi, Spinosi, Nela, (dal 60' Maggiora) Turone (dal 70' Perrone) Falcao, Bonetti, Chierico, (dal 78' Sorbi) Di Bartolomei, Pruzzo (dal 1' st Birigozzi) Ancelotti, Conti, 12 Superchi, 16 Marangoni; ARBITRO: Tani di Livorno.
 Dalla redazione



CONTI autore di una doppietta

TOTIP

PRIMA CORSA	2 1 x
SECONDA CORSA	2 1 x
TERZA CORSA	1 2
QUARTA CORSA	1 x
QUINTA CORSA	x 1
SESTA CORSA	x 1 x
	2 1 2

GENOVA — Con un po' di orgoglio nel finale la Roma è riuscita a pareggiare (2-2) ieri sera sul campo di Marassi con un Genoa che pure aveva iniziato molto bene, veloce e combattivo, come si era già visto con la Fiorentina. Ai gol di Boito e Manfrin nel primo tempo, i giallorossi hanno risposto nella ripresa con una doppietta di Bruno Conti, premiata prima dell'incontro come gli ex genovesi Pruzzo e Turone.
 Il pareggio con una squadra che in questo scorcio di stagione non aveva ancora subito gol (in coppa Italia il Genoa è ancora imbattuto) ha ridato un po' di fiducia a questa Roma, ma il gioco non è ancora quello dello scorso campionato e molti fra i suoi uomini più rappresentativi anche ieri sera

hanno dimostrato di non essere in una forma accettabile. Primo fra tutti Pruzzo, ma anche Ancelotti, Di Bartolomei e lo stesso Conti.
 Era un incontro molto atteso quello di ieri sera e pur essendo un'amichevole, è stato combattuto fino all'ultimo con decisione e anche con un po' di nervosismo nel finale. Era uno scontro diretto fra le due squadre di serie A che hanno deciso di adottare la «zona», e il bel gioco indubbiamente si è visto anche se per tutto il primo tempo gli allievi di Simoni hanno messo in seria difficoltà i «maestri» di Liedholm. È stato senza dubbio un gran Genoa quello che nel primo tempo non ha lasciato spazio a Pruzzo, mettendo in seria difficoltà con veloci azioni e lanci in profondità la difesa giallorossa ancora un po' fuori misura, nonostante

Falcao sia rimasto per 45' nella propria metà campo.
 È proprio con un'azione in velocità che il Genoa è arrivato al gol al 15'. Scambio Russo-Onofri, gran lancio del «libero» e botta in corsa di Boito. Raddoppio al 34', ancora uno scambio in profondità con lancio di Boito e colpo di testa di Manfrin. Nel secondo tempo la Roma fa avanzare Falcao che si trova molto meglio nelle vesti di «registra» a metà campo e suggerisce palloni preziosi per Chierico e Bruno Conti, proprio su azioni manovrate da Falcao arriva il 2-1 al 26' con un bel tocco di Conti su respinta ravvicinata di Favaro. Pareggio ad un quarto d'ora dalla fine con un gran sinistro di Conti dal limite, sempre su azione di Falcao.
r. f.

Dal nostro inviato
MONTEGROTTO TERME — Per Battaglin il Giro del Veneto è la corsa di casa, eppure non è mai riuscito a vincerlo. Professionista da nove anni, è mancato all'appuntamento una volta soltanto e quest'anno, pertanto, s'appresta all'ottavo assalto, con la fiducia che sia questo, finalmente, quello buono. Rientrato da Praga si è allenato tutti i giorni con il pensiero fisso al Rovolon, ma soprattutto al Castelnuovo, i colli che nel finale possono consentire il volo solitario verso il traguardo di Montegrotto Terme. Così come Giovanni, anche Moser, ha messo la corsa nel mirino e non intende affatto snobbarla.
 I due sono anche particolarmente attesi per non dover annotare troppo marcatamente

Giro del Veneto: Battaglin sfida Moser e Baronchelli

Nel lotto ristretto dei favoriti meritano considerazione anche Contini, Panizza, Vandi e Gavazzi, gli stranieri Prim e Braun

l'assenza di Saronni, impegnato con gli azzurri sulla pista di Brno. Una corsa scoppietante, una vittoria con i crismi dell'impresa, cancellerebbe i se ed i ma ed assumerebbe, in ogni caso, valore assoluto.
 Di fronte ad una corsa che affonda le sue radici nella storia del ciclismo, che racconta

gesta dell'anno 1909 (anno in cui fu disputata la prima edizione), che parla di Sivocci, di Girardengo, di Binda, di Coppi e di Magni, che di conseguenza si presenta come un traguardo di classe, si spera anzi che nessuno voglia tirarsi indietro.
 Le loro carte le giocheranno

di certo anche Baronchelli, Contini, Panizza, Vandi, Gavazzi ma anche qualcuno di quei giovani dai quali tanto ci attendiamo (come ad esempio Bombini) non è improbabile sappiano sottolineare la loro presenza nella corsa.
 Non va dimenticato che è prova di campionato italiano a

squadre e che di conseguenza la ricerca di un risultato valido per la squadra potrebbe anche aprire la porta a risultati positivi per qualcuno degli stranieri in forza nelle formazioni italiane che sono presenti alla corsa, come Prim e Braun. Ma questa possibilità sembra cancellata dalle intenzioni dei più attesi come appunto Battaglin e Moser.
 Si partirà da Montegrotto e quindi attraverso Padova, Treviso, Paderno, Volpago, Montebelluna, Bassano del Grappa, Marostica (dove abita Battaglin), Sandrigo, Vicenza, Monte Berico, Ferrarolo - S. Cottardo, Ponte di Barabarro, Rovolon, Torriglia, Cingolina e Castelnuovo, si tornerà a Montegrotto.
Eugenio Bomboni

Campagna abbonamenti a premi - l'Unità e Rinascita - 1 luglio 31 ottobre

Se ti abboni puoi vincere milioni di premi

DA OGNI FESTA DA OGNI SEZIONE l'Unità Rinascita da regalare da far affiggere da leggere per discutere per contare per cambiare

L'IMPEGNO
 Sottoscrivi due volte:
 Porti al giornale soldi e lettori
 Ci sostieni e ci aiuti:
 Sviluppi la diffusione e la nostra immagine
 Ci apri nuove strade:
 Il nuovo lettore: un nuovo sostegno



I VANTAGGI

- Risparmi**
Con 100 mila lire l'Unità e Rinascita
- E' comodo**
Tutte le mattine il giornale a casa
- Giochi**
Una «riffa» gigante con auto e crociere

QUESTE LE TARIFFE DI ABBONAMENTO

l'Unità 12 mesi L. 105.000 E 6 mesi L. 55.000 E
 3 numeri L. 78.000 E 6 mesi L. 32.500 E
Rinascita 12 mesi L. 25.000 E 6 mesi L. 13.000

Compila e invia a: **l'Unità e Rinascita**, via...
 Annulli lire 100.000. Spese di lire 50.000.

Sostieni l'Unità «la politica del Partito che si fa quotidiana»